



PROVINCIA
DI TERAMO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Proposta n. **2015-0000539** del **10/11/2015**

OGGETTO

Settore B10 - Art. 194 D.Lgs 267/2000. Riconoscimento debiti fuori bilancio afferenti fatture n° 59 del 08/09/2011 e n° 91 del 26/11/2012 non liquidate alla società in house Teramo Lavoro.

AFFARI SOCIALI - CULTURA - PUBBLICA
ISTRUZIONE - TURISMO

Estensore: FLAMMINJ ANTONIO

Dirigente

FLAMMINJ ANTONIO

Data _____

PROPONENTE:

Avv. DI SABATINO DOMENICO

Inviata per il parere contabile _____

Restituita il: _____

Il Responsabile

Immediatamente Eseguitibile	Si
Ratifica Consiglio	No

SEGRETERIA

Proposta pervenuta il _____
Ritirata dall'Ufficio Proponente in data _____
Eventuali Annotazioni:

Data _____ Firma _____

IL DIRIGENTE

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni “Testo unico degli enti locali” che definisce le regole per l’assunzione di impegni mediante la disciplina di cui all’art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l’impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l’attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;

VISTO l’art. 193 dello stesso decreto dove è disposto che il Consiglio adotti con deliberazione i provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui al successivo art. 194 almeno una volta l’anno;

VISTO l’art. 194 del Tuel che disciplina l’ambito e le procedure di riconoscibilità dei debiti fuori bilancio, ossia delle obbligazioni formatesi secondo un iter non conforme ai principi giuscontabili; dove è altresì disposto che con la deliberazione consiliare gli enti locali provvedono al riconoscimento e conseguente ripiano dei debiti fuori bilancio derivanti dalle cause in esso elencate;

VISTO il D. Lgs. 12.4.2006, n. 170, il quale all’art. 13 ribadisce il sistema della programmazione finanziaria e della rendicontazione e prevede che il sistema di bilancio degli enti locali costituisce lo strumento essenziale per il processo di programmazione, gestione e rendicontazione;

VALUTATO che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio afferisce a un istituto pubblicistico previsto nel dispositivo composito tra gli artt. 191 e 194 TUEL, che impone all’ente locale di valutare e apprezzare eventuali prestazioni rese in suo favore, ancorché in violazione formale delle norme di contabilità;

ATTESO che il Ministero dell’Interno, con Circolare 20 settembre 1993 n. F.L. 21/93, ha definito il debito fuori bilancio un’obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull’ente, non essendo imputabile, ai fini della responsabilità, a comportamenti attivi od omissivi di amministratori e funzionari, e che non può essere regolarizzata nell’esercizio in cui l’obbligazione stessa nasce, in quanto assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;

VISTO l’art. 23, comma 5, della Legge 289/2002 secondo cui i provvedimenti di riconoscimento di debito fuori bilancio posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo e alla competente procura della Corte dei Conti;

VISTO l’art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 secondo il quale per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, le regioni, le province e i comuni;

CONSIDERATO che:

- il debito fuori bilancio rappresenta un’obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;
- per ricondurre all’alveo della contabilità pubblica tale obbligazione è necessaria attivare la prevista procedura di competenza del Consiglio provinciale;
- le situazioni di debito in parola, sorte in violazione dell’art. 191 del TUEL, non possono essere immediatamente riconducibili al sistema di bilancio dell’ente;
- dinanzi ad azioni contrattuali dirette a ottenere l’adempimento, la Provincia è tenuta a eccepire il difetto di legittimazione e che per il creditore è quindi possibile solo l’azione di arricchimento senza giusta causa;
- la disciplina di cui al capo IV del TUEL - finalizzata alla migliore applicazione dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio - in presenza dei presupposti di legge obbliga i singoli enti, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi come interessi o spese di giustizia conseguenti all’azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all’art. 2041 c.c.;

- la giurisprudenza ha precisato che il riconoscimento del debito è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei dirigenti;
- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i dirigenti e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;
- i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai dirigenti di evidenziare le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio e di adottare tempestivamente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione;

CONSIDERATO che l'ente ha avuto un arricchimento nonché un'effettiva utilità ricavati dai servizi fruiti dalla prestazione posta in essere dalla Società Teramo Lavoro;

CONSIDERATO altresì che:

- l'arricchimento corrisponde alla diminuzione patrimoniale sofferta senza giusta causa dal soggetto terzo e va indennizzato nei limiti dell'arricchimento ottenuto dall'ente rispondente alle cifre riportate nelle due fatture di riferimento;
- l'arricchimento è consistito in un risparmio di spesa e che non vi sono oneri per interessi, spese giudiziali, rivalutazione monetaria e più in generale maggiori esborsi conseguiti a ritardato pagamento che potevano rappresentare un ingiustificato danno patrimoniale del quale avrebbero dovuto rispondere coloro che con il proprio comportamento lo hanno determinato;
- l'*utilità* è rappresentata dall'acquisito vantaggio pubblico in relazione alle funzioni e ai servizi fruiti dall'ente;

VALUTATO che:

- con deliberazione n° 220 del 27.04.2010 la Giunta Provinciale ha approvato un atto d'indirizzo per la costituzione di una Società in house;
- con deliberazione n° 19 del 20.05.2010 il Consiglio Provinciale ha approvato lo Statuto e lo Schema di convenzione della costituenda Società;
- in data 18.06.2010, prot. n° 185479, è stata sottoscritta con la Società controllata in house Teramo Lavoro S.r.l. una convenzione generale con la quale vengono regolate le modalità e le condizioni per l'espletamento delle attività di assistenza e supporto tecnico connesse alla gestione;
- con atto di Giunta Provinciale n° 651 del 31.12.2010 è stata rinnovata la convenzione di affidamento alla Teramo Lavoro sino al 30 giugno 2011;
- con deliberazione n° 397 del 15.07.2011 la Giunta Provinciale ha fornito indicazioni ai dirigenti dell'Ente finalizzati all'adozione di appositi atti per il rinnovo delle convenzioni relative ai rapporti contrattuali ritenuti necessari con la Società Teramo Lavoro S.r.l. dal 16.07.2011 al 31.12.2011;

VISTA la Delibera del Consiglio Provinciale n. 70 del 28/09/2015 di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015;

CONSIDERATO che agli atti dell'Ente sono presenti le seguenti fatture non quietanzate emesse dalla Società Teramo Lavoro s.r.l, ora posta in liquidazione:

- **fattura n. 59/2011** dell'8.9.2011 dell'importo complessivo di euro 7.014,62 (€ 5.845,51 oltre IVA al 20% pari a € 1.169,11) per il seguente servizio prestato presso l'Agenzia Giovani: "Servizi di supporto strumentale alle competenze provinciali nell'ambito del settore B10, in base alla convenzione Generale di servizio sottoscritta secondo lo schema approvato con D. C. P. n. 19/2010 del 20 maggio 2010 e successivo provvedimento di G. P. n. 397 del 15 luglio 2011: Liquidazione prestazioni rese per il periodo 15 luglio 31 luglio 2011 – agosto 2011",

- **fattura n. 91/2012** del 26.11.2012 dell'importo complessivo di euro 45.500,00 (€ 37.603,31 oltre IVA al 20% pari € 7.896,69) per il seguente servizio prestato presso la Biblioteca provinciale: "Servizi di supporto strumentale alle competenze provinciali nell'ambito del settore B6, in base alla convenzione Generale di servizio sottoscritta secondo lo schema approvato con D. C. P. n. 19/2010 del 20 maggio 2010 e successivo provvedimento di G. P. n. 737 del 20 dicembre 2011: Conguaglio spettanze relative agli anni 2010 – 2011";

PRECISATO che non si rinviene agli atti del settore B10 copia di contratto di affidamento alla società Teramo Lavoro del servizio riferibile all'Agenzia Giovani per il periodo della suddetta fattura n° 59/2011 (15 luglio 31 luglio 2011 – agosto 2011);

PRECISATO altresì che non si rinviene né agli atti del settore B10, né dalla verifica effettuata presso il settore B6, copia di contratto di affidamento alla società Teramo Lavoro del servizio riferibile alla Biblioteca per parte del periodo indicato nella suddetta fattura n° 91/2012 (anni 2010 - 2011): l'affidamento del servizio di supporto e assistenza tecnica in materia di servizi bibliotecari della Biblioteca provinciale Delfico viene regolamentato con la convenzione n° 23 del 15/07/2011, con decorrenza dal 1 agosto 2011 al 31 dicembre 2011;

TENUTO CONTO che i dirigenti dei settori competenti non hanno impegnato rispettivamente negli esercizi 2011 e 2012 le relative somme necessarie alla liquidazione di tali fatture in violazione delle disposizioni contenute nell'art. 191 del TUEL;

PRESO ATTO che trattasi di debiti fuori bilancio scaturenti da rapporti giuridici risalenti ad anni precedenti specificatamente 2011 l'uno e 2012 l'altro;

RITENUTO che le fattispecie sopra indicate configurano l'ipotesi di debiti fuori bilancio per i quali il primo comma, lett. e) dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 consente la legittimazione;

DATO ATTO che:

- la fruizione dei servizi di cui sopra è avvenuta nell'ambito delle necessità gestionali dei seguenti settori provinciali: settore B6 e settore B10;
- i servizi sono stati affettivamente posti in essere e hanno prodotto un'utilità allo svolgimento delle attività dirette al perseguimento delle finalità nonché un arricchimento dell'ente;
- la spesa è da ritenersi congrua in quanto riferita al costo retributivo di ogni unità impiegata dalla società Teramo Lavoro nella fornitura dei servizi, determinato in base al contratto collettivo di categoria;
- la spesa non comprende interessi, spese giudiziali o rivalutazione monetaria essendo limitata al solo prezzo del costo servizi;

CONSIDERATO che il mancato riconoscimento dei due debiti potrebbe generare danno all'erario a carico del Consiglio Provinciale, derivante dai costi aggiuntivi dovuti all'impossibilità di pareggiare e chiudere i conti della società Teramo Lavoro della quale la Provincia è socio unico;

RILEVATO che non esistono risorse finanziarie impegnate negli esercizi di riferimento e mantenute a residuo e, quindi, disponibili per procedere alla liquidazione e al pagamento della somma complessiva di € 52.514,62 in favore della società in house Teramo Lavoro srl;

PRESO ATTO delle seguenti note:

- nota prot. n. 282462 del 4.11.2013, con la quale il Dirigente del Settore B10 dott. Antonio Flamminj - responsabile del funzionamento dell'Agenzia Giovani a partire dalla data del 19 settembre 2011 di conferimento dell'incarico dirigenziale del settore B10 - comunicava al settore Finanziario dell'Ente la ricezione della fattura n. 59/2011 di Teramo Lavoro srl in data 29.10.2013, in allegato all'atto di diffida presentato a nome e per conto della società medesima dallo Studio Legale Sortino in Teramo;

- nota prot. n. 285419 del 6.11.2013 del Dirigente Settore B10 Dott. Antonio Flamminj con la quale chiariva di aver regolarmente provveduto alle liquidazioni delle fatture pervenute dalla Società Teramo Lavoro e ribadiva che la fattura n. 59 benchè datata 8.09.2011 fosse pervenuta al Settore B10 solo in data 29.10.2013;

- nota prot. n. 23314 in data 29 gennaio 2015 in cui il Dirigente del Settore B10 dott. Antonio Flamminj comunicava nuovamente al settore B7 Bilancio e Finanze dell'Ente che risultava da liquidare la fattura n. 59 emessa dalla società Teramo Lavoro;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 32419 del 3.2.2014 il Dirigente del Settore B6 dott.ssa Gianna Becci, competente per quanto atteneva il funzionamento della Biblioteca provinciale (la cui responsabilità di gestione è stata attribuita al Dott. Flamminj solo a partire dal 1° gennaio 2015) comunicava al Settore B7 Bilancio e Finanze dell'Ente la necessità di reinserire nel bilancio 2014 l'importo di € 45.500,00 per l'eventuale riconoscimento di debito fuori bilancio, la cui procedura era in corso, relativamente alla fattura n. 91/2012;

PRESO ATTO, altresì, della nota prot. n. 174772 del 22.7.2015 dell'Ufficio di Presidenza con la quale - in considerazione delle verifiche propedeutiche all'approvazione del bilancio 2014 della società in house Teramo Lavoro e dopo aver analizzate le partite attive e passive tra la medesima società in liquidazione e la provincia di Teramo - individuava tra i crediti della società quali somme da riconoscere come debito fuori bilancio i seguenti importi:

€ 45.500,00 (biblioteca) e € 7.014,62 (agenzia giovani);

PRESO ATTO di quanto riportato nel verbale dell'assemblea dei soci della Teramo Lavoro del 28.07.2015 di approvazione del bilancio 2014 e della nota integrativa allegata, dai quali risulta tra i crediti della società verso la provincia di Teramo una somma pari ad € 52.514,62, relativa alle citate fatture n. 59 e n. 91 ;

CONSIDERATO INFINE:

- che il debito fuori bilancio, in parola si è prodotto al di fuori della regolare sfera gestionale dell'ente e si è perfezionato giuridicamente ma non contabilmente e che consiste quindi in un'obbligazione maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art. 191 del D.Lgs. 267/2000;

- che affinché esso possa diventare debito proprio dell'ente è necessario che il Consiglio provinciale provveda al riconoscimento della sua legittimità, sanando così i due presupposti, giuridico-contabile;

- che il sotteso rapporto obbligatorio seppur sorto prescindendo dall'iter ordinario di formazione della volontà della Provincia, la stessa può adempiere alla controprestazione in considerazione dell'esigenza di non sacrificare ingiustamente le ragioni della controparte che ha reso i servizi;

- che la Provincia ha effettivamente fruito dei servizi forniti ai settori interessati dalla società in house Teramo Lavoro;

- che la normativa vigente consente di sanare i debiti fuori bilancio nei limiti dell'utilità e dell'arricchimento che l'ente ha in effetti conseguito;

RITENUTO, pertanto, necessario ricondurre il debito di cui sopra nella contabilità dell'Ente, provvedendo, per l'effetto, al riconoscimento della legittimità del suddetto debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 lettera e), per l'importo complessivo di € 52.514,62 prevedendone lo stanziamento nel redigendo bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;

RITENUTO necessario provvedere al riconoscimento di legittimità dei suddetti debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, in considerazione degli elementi costitutivi indicati nella documentazione allegata;

VISTA la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;

ACQUIRITO, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lett. b), n. 6, del D. Lgs. n. 267/2000 il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria, come da verbale n. 22 in data 9.9.2015, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore B10,
- il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore B7 rilasciati ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

PROPONE AL CONSIGLIO PROVINCIALE

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate e riportate come parte integrante:

1. di riconoscere, ai sensi della lettera e) dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio accertato in complessivi € 52.514,62 e relativo alle fatture n. 59/2011 dell'8.9.2011 dell'importo complessivo di euro 7.014,62 e n. 91/2012 del 26.11.2012 dell'importo complessivo di euro 45.500,00 emesse dalla Società in house Teramo lavoro s.r.l.;
2. di finanziare la spesa di € 52.514,62 mediante lo stanziamento sui seguenti capitoli del bilancio 2015: € 45.500,00 sul cap. 16450 ed € 7.015,00 sul cap. 32352;
3. di demandare al Dirigente del Settore B10 la predisposizione del provvedimento di impegno e liquidazione del debito fuori bilancio nella misura riconosciuta dal presente provvedimento;
4. di trasmettere a cura dei competenti uffici dell'ente il presente provvedimento alla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002;

Con successiva votazione il Consiglio, stante l'urgenza, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile.



Fattura n. 59/2011
Teramo, 08 settembre 2011

Spettabile
Amministrazione Provinciale di Teramo
Via G. Carducci 33
64100 TERAMO
C.F. 80001070673

All'attenzione del
Dirigente del 10° settore
della Provincia di Teramo
Dott. ssa Renata Durante

Descrizione del servizio:	Servizi di supporto strumentale alle competenze provinciali nell'ambito del sotto indicato Settore 10, in base alla Convenzione Generale di servizio sottoscritta secondo lo schema approvato con Deliberazione di Consiglio provinciale n. CP-2010-0000019 del 20 maggio 2010 e successivo provvedimento n. GP-2011-0000397 del 15 luglio 2011. Liquidazione competenze per prestazioni rese per il periodo 15 luglio 2011 31 luglio 2011 - agosto 2011.
---------------------------	---

Settore 10 Agenzia Giovani:	Importo Euro 5.845,51 + IVA 20% Euro 1.169,11 =	Tot. DA LIQUIDARE	Euro 7.014,62
-----------------------------	---	-------------------	---------------

Importo totale:	Euro 5.845,51
IVA 20 %	Euro 1.169,11
Totale da liquidare	Euro 7.014,62

Modalità di pagamento: Bonifico bancario:

Banca TERCAS Filiale 090 Teramo sede
intestato: TERAMO LAVORO srl
IBAN IT 76 0 06060 15300 CC 09 000 54194

Iva ad esigibilità differita

Teramo Lavoro s.r.l. - Società della Provincia di Teramo
Capitale comune Euro 10.000,00

Sede operativa: Via Taraschi, 9 - 64100 TERAMO
Tel. 0861-243 962 C.F. / P. IVA 01768500678



Spettabile
Amministrazione Provinciale di Teramo
Via G. Carducci 33
64100 TERAMO
C.F. 80001070673

All'attenzione del
Dirigente del settore B6
della Provincia di Teramo
Dott. ssa Gianna Becci

Descrizione del servizio:	Servizi di supporto strumentale alle competenze provinciali nell'ambito del sotto indicato Settore B6, in base alla Convenzione Generale di servizio sottoscritta secondo lo schema approvato con Deliberazione di Consiglio provinciale n. CP-2010-0000019 del 20 maggio 2010 e successivo provvedimento n. GP-2011-0000737 del 20 dicembre 2011. Conguaglio spettanze relative agli anni 2010 - 2011.
Settore B6 Biblioteca : Importo Euro 37.603,31 + IVA 21% Euro 7.896,69 = Tot. DA LIQUIDARE Euro 45.500,00	

Importo totale:	Euro	37.603,31
IVA 21 %	Euro	7.896,69
Totale da liquidare	Euro	45.500,00

Modalità di pagamento: Bonifico bancario:

Banca TERCAS Filiale 090 Teramo sede
intestato: TERAMO LAVORO srl
IBAN IT 76 0 06060 15300 CC 09 000 54194

Iva ad esigibilità differita



Protocollo n. 23316

in data: 29 gennaio 2015

Al settore B7

e, p.c. al Presidente della Provincia
- sedi -

Oggetto: Riscontro alla mail del 27 gennaio 2015.

Si riscontra la mail del 27.01.2015 e si comunica che allo scrivente settore risulta da liquidare la fattura n° 59 emessa dalla società Teramo Lavoro il 08/09/2011 dell'importo di € 7.014,62 (relativa a prestazioni rese all'Agenzia Giovani nel periodo 15 luglio/31 agosto 2011), come più volte segnalato nelle note 282462 del 04/11/2013, 285419 del 06/11/2013, 243317 del 29/09/2014, mail del 31/12/2014, mail del 23/01/2015.

Inoltre, in occasione delle riunioni dei Dirigenti si è venuti verbalmente a conoscenza dell'esistenza di una fattura dell'importo di circa € 44.000,00 per servizi resi alla Biblioteca sempre dalla società Teramo Lavoro.

Si comunica poi che non è stato mai rimpinguato – non ostante diverse richieste – il capitolo 18460 del bilancio 2014 inerente al quota annuale 2014 di iscrizione al GAI – Associazione Giovani Artisti Italiani – ammontante a € 2.065,83.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Dott. Antonio Flamminj



Prot. n.
del

285419

- 6 NOV. 2013

Al Settore B7 - Finanza e Contabilità
Al Settore B8 - Lavoro e Formazione
E, p.c.
All'Amministratore Unico della società Teramo
Lavoro s.r.l.
Al Presidente della Provincia
Al Segretario-Direttore Generale
Al Settore B2 - Avvocatura
Loro Sedi

OGGETTO: Fattura n. 59 dell'8 settembre 2011 società in House Teramo Lavoro. Chiarimenti in riscontro nota del 5.11.2013 n. 284078 del Settore B8.

In riferimento all'oggetto e nel fare seguito ed integrando la nota del 4.11.2013 n. prot. 282462 di cui si allega copia, si ribadisce in primo luogo che la fattura n. 59 "è pervenuta a questo settore solo in data 29.10.2013 (*brevi manu*, da parte di un'impiegata LSU dell'Ufficio di Presidenza) con la consegna della copia dell'atto di diffida, alla quale la fattura medesima era allegata, presentato in nome e per conto della Teramo Lavoro da parte dello Studio legale Sortino in Teramo". In merito si evidenzia - per completezza di informazione - che lo scrivente, come sottolineato dal Settore B8 nella nota in riscontro, ha regolarmente proceduto a liquidare all'epoca le fatture n. 57 e 58, la n. 60 e comunque tutte le altre di cui è venuto in possesso fino ad oggi.

Nel restare a disposizione per qualsiasi adempimento in merito alla questione sottesa, si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente
Dott. Antonio Flamminj

OGGETTO: Fattura n. 59 dell'8 settembre 2011 società in House Teramo Lavoro. Riscontro nota del 31.10.2013 n. 280491.

In riferimento alla nota indicata in oggetto, si comunica in primo luogo che lo scrivente dirigente è divenuto responsabile del settore B10 a far data dal 19 settembre 2011, cioè in un periodo successivo a quello in cui la società in parola ha effettuato le prestazioni inerenti la fattura da pagare.

Per le ragioni suesposte lo scrivente può solo limitarsi a presumere che dette prestazioni di supporto siano state effettivamente espletate, visto che agli atti non risultano esistere documenti attestanti il contrario.

Per quanto concerne il mancato pagamento della fattura n. 59 è da addebitare alla circostanza che la medesima è pervenuta a questo settore solo in data 29.10.2013 (brevi manu, da parte di un'impiegata LSU dell'Ufficio di Presidenza) di consegna della copia dell'atto di diffida, alla quale la fattura medesima era allegata, presentato in nome e per conto della Teramo Lavoro da parte dello Studio legale Sortino in Teramo.

Nel restare a disposizione per qualsiasi adempimento in merito alla questione sottesa, si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente
Dott. Antonio Flamminj

Via G. Milli, 2 - 64100 TERAMO - Tel. 0861 331242 - a.flamminj@provincia.teramo.it

www.provincia.teramo.it

Protocollo n. 32419 ✓

in data: 03.02.2014 ✓

Al Dirigente del
Settore B7
Dott. Leo Di Liberatore

SEDE

OGGETTO: Richiesta entità finanziarie Bilancio di previsione 2014.
Riscontro alla nota mail prot. 2795 del 3.1.2014 del Settore B7.
Trasmissione proposta.

Si trasmette l'allegata prospetto contenente le richieste con le entità finanziarie da iscrivere nel Bilancio di Previsione 2014 afferenti i capitoli di spesa del Settore B6 : - Ufficio di Staff al Segretario Generale e Servizio Biblioteca -.

Si richiede inoltre, l'istituzione dei nuovi capitoli di entrata e di uscita di seguito indicati:

- **Capitolo di Entrata denominato "Bicentenario nascita Biblioteca Prov.le /Contributo" di Tot. € 15.000,00;** ✓
- **Capitolo di Spesa denominato "Spese Bicentenario nascita Biblioteca "M.Delfico" - Prestazioni di servizi con l'assegnazione di Tot. € 25.000,00.** (€ 15.000,00 ville + € 10.000,00 fonti us.)

Occorre inoltre reinserire, come da prospetto allegato, nel Bilancio 2014, l'importo di € 45.500,00 per l'eventuale riconoscimento di debito fuori bilancio della Società "Teramo Lavoro s.r.l.", la cui procedura è in corso.

Le entità finanziarie richieste sono irrinunciabili. ✓

Cordiali saluti.

DIREZIONE GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Gianna Becci



PROVINCIA DI TERAMO
COLLEGIO DEI REVISORI**Verbale n. 22 del 09.09.2015**

L'anno 2015 il giorno 09 del mese di settembre il Collegio dei Revisori dell'Ente, nominato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2 del 07.02.2013, nelle persone di:

dott.ssa Antonella Lucidi	Presidente
rag. Patrizia Di Leonardo	Revisore
rag. Silvio Schiavi	Revisore

si è riunito per esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione n. 2015 - 0000381 del 29.07.2015, da sottoporre all'esame del prossimo Consiglio Provinciale, avente ad oggetto "SETTORE B10 - Riconoscimento debito fuori Bilancio per servizi forniti dalla Società Teramo Lavoro S.r.l. ai sensi della lettera e) dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000".

Il Collegio

- visto l'art. 194 del DPR 267/2000, nel quale è disposto che "...gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1,2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza."
- vista la documentazione allegata alla proposta di deliberazione del Consiglio Provinciale nella quale si indica che tale debito fuori bilancio rientra nella fattispecie di cui alla lettera e) del comma 1 dell'art. 194;
- preso atto del parere di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49, comma 1 del D.Lgs 267/2000;
- visto il regolamento di contabilità dell'Ente considerato:
 - che l'Ente non ha ancora approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e che, con deliberazione del Presidente n. 5 del 09.01.2015, è stato deliberato l'esercizio provvisorio;
 - che con deliberazione Presidenziale n. 352 del 08.09.2015 è stata approvata lo schema del bilancio di previsione 2015;
- preso atto che:
 - il debito fuori bilancio in oggetto, il cui ammontare complessivo, è pari ad euro 52.514,62 scaturisce dalla fattura n. 59/2011 dello 08.09.2011 dell'importo complessivo di euro 7.014,62 e dalla fattura n. 91/2012 del 26.11.2012 dell'importo complessivo di euro 45.500,00 entrambe emesse dalla società Teramo Lavoro, rispettivamente, per servizio prestato alla Provincia di Teramo presso l'Agenzia Giovani e presso la Biblioteca Provinciale;
 - la società Teramo Lavoro vanta un credito verso la Provincia di Teramo per l'importo di euro 52.514,62 così come risulta dal verbale di assemblea soci della società Teramo Lavoro del 28.07.2015 di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2014 e che tale credito promana dalle due

indicate fatture n.59/2011 e 91/2012 e che tale importo risulta contabilizzato dalla stessa Provincia di Teramo quale debito verso la società Teramo Lavoro;

- la proposta di deliberazione al Consiglio statuisce che alla copertura finanziaria per il pagamento del suddetto importo si provvederà mediante stanziamento nel redigendo bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;

- preso atto che nella bozza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, approvata con delibera presidenziale n. 352 del 08.09.2015, tale debito risulta imputato ai nei seguenti capitoli di bilancio:

✓ intervento 1.03.01.08.00 del redigendo bilancio 2015, cap. Spesa 16450 denominato "Debito fuori bilancio per servizi bibliotecari pregressi – Soc. Teramo Lavoro Srl" per l'importo di € 45.500,00;

✓ intervento 1.08.02.03.00 del redigendo bilancio 2015, cap. Spesa 32352 denominato "Debito fuori bilancio per servizi Agenzia Giovani pregressi – Soc. Teramo Lavoro Srl" per l'importo di € 7.015,00

- che la copertura di tale debito è assicurata dalle entrate straordinarie iscritte nello schema del bilancio di previsione 2015 approvato con deliberazione Presidenziale n. 352 del 08.09.2015;

tutto ciò richiamato, esaminato e riscontrato

il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione n. 2015 – 0000381 del 29.07.2015 da portare all'esame del prossimo Consiglio Provinciale avente ad oggetto "SETTORE B10 – Riconoscimento debito fuori Bilancio per servizi forniti dalla Società Teramo Lavoro S.r.l. ai sensi della lettera e) dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000".

Il Collegio ricorda agli uffici competenti dell'Amministrazione Provinciale di provvedere, ai sensi dell'art. 23 della L. 289/2002 all'invio alla Corte dei Conti competente degli atti relativi al predetto riconoscimento.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

dott.ssa Antonella Lucidi
rag. Patrizia Di Leonardo
rag. Silvio Schiavi

Presidente
Revisore
Revisore





Oggetto: Settore B10 - Art. 194 D.Lgs 267/2000. Riconoscimento debiti fuori bilancio afferenti fatture n° 59 del 08/09/2011 e n° 91 del 26/11/2012 non liquidate alla società in house Teramo Lavoro.

Pareri espressi dai responsabili dei Servizi ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali:

Parere sulla regolarità tecnica: Positivo

Teramo, li 18/11/2015

Il Responsabile
ANTONIO FLAMMINI

Parere sulla regolarità contabile: Positivo

Vedi impegni prenotati n. 1/4/1/2015 di € 45.500,00 cap. 16450 e n. 1/5/1/2015 di € 7.014,62 cap. 32352.

Teramo, li 18/11/2015

Il Responsabile
DANIELA COZZI
